

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 agosto 2020, n. 760.

D.P.C.M. “Riparto del contributo di 100 milioni di euro per l’anno 2020 a favore delle Regioni a statuto ordinario e degli enti territoriali che esercitano le funzioni relative all’assistenza per l’autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali.” Criteri per il riparto del contributo ai Comuni.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l’argomento in oggetto: **“D.P.C.M. “Riparto del contributo di 100 milioni di euro per l’anno 2020 a favore delle Regioni a statuto ordinario e degli enti territoriali che esercitano le funzioni relative all’assistenza per l’autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali.” Criteri per il riparto del contributo ai Comuni.”** e la conseguente proposta dell’assessore Paola Agabiti;

Vista la legge 7 aprile 2014, n. 56, che detta disposizioni in materia di città metropolitane, province, unioni e fusioni di comuni al fine di adeguare il loro ordinamento ai principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza;

Visto in particolare l’art. 1, comma 89, della legge 7 aprile 2014, n. 56, che prevede il riordino delle funzioni non fondamentali delle province;

Visto l’art. 1, comma 947, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, secondo cui, «ai fini del completamento del processo di riordino delle funzioni delle province, di cui all’art.1, comma 89, della legge 7 aprile 2014, n. 56, le funzioni relative all’assistenza per l’autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali, di cui all’art. 13, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, e relative alle esigenze di cui all’art. 139, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sono attribuite alle regioni a decorrere dal 1° gennaio 2016, fatte salve le disposizioni legislative regionali che alla predetta data già prevedono l’attribuzione delle predette funzioni alle province, alle città metropolitane o ai comuni, anche in forma associata»;

Vista la legge 30 dicembre 2018, n. 145 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021” e, in particolare, l’art.1 comma 560, 561 e 562;

Visto l’art. 1 comma 561, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 ai sensi del quale l’autorizzazione di spesa di cui all’art. 1, c. 70 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, pari a 75 milioni di euro per l’anno 2018, è incrementata di 25 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021;

Vista la legge 27 dicembre 2019 n. 160 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”;

Visto l’art. 8 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, secondo cui «sono autorizzati l’impegno e il pagamento delle spese del Ministero dell’Istruzione, dell’università e della ricerca, per l’anno finanziario 2020, in conformità all’annesso stato di previsione (Tabella n. 7)»;

Considerato che nel suddetto stato di previsione del Ministero dell’Istruzione, università e ricerca è iscritto, per l’esercizio finanziario 2020, nel cap. 2836, programma 1, il “Fondo da assegnare alle Regioni per fronteggiare le spese relative all’assistenza per l’autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali”, con lo stanziamento di 100 milioni di euro e che, a detto riparto, si provvede ai sensi dell’art. 1, c. 947, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, come modificato dall’art. 1 c. 562 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, con apposito Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministero per gli Affari regionali e le autonomie, di concerto con il ministro delegato per la famiglia e le disabilità, il ministro dell’Istruzione, dell’università e della ricerca, con il ministro dell’Economia e delle finanze e con il ministro dell’Interno, previa intesa in sede di Conferenza Unificata;

Visto che lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri diramato con nota DAR. n. 0012024 del 21 luglio 2020, recante “Riparto del contributo di 100 milioni di euro per l’anno 2020, a favore delle regioni a statuto ordinario e degli enti territoriali che esercitano le funzioni relative all’assistenza per l’autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali”, ai sensi dell’art. 1, c. 947 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, come modificato dall’art. 1 c. 562 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 ha ripartito tra le Regioni il contributo in base al numero degli studenti con disabilità fisiche e sensoriali presenti nelle scuole secondarie superiori dal quale risulta che per l’anno 2020 è stata assegnata alla Regione Umbria la somma complessiva di € 2.435.856,83 di cui € 1.941.716,82 per la Provincia di Perugia e € 494.140,01 per la Provincia di Terni;

Visto il documento repertorio atti n. 92/CU del 27 luglio 2020 recante l’esito della seduta in pari data della Conferenza Unificata, che sancisce l’intesa ai sensi dell’art. 1, c. 947 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, come modificato dall’art. 1 c. 562 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante “Riparto del contributo di 100 milioni di euro per l’anno 2020, a favore delle regioni a statuto ordinario e degli enti territoriali che esercitano le funzioni relative all’assistenza per l’autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali”;

Visto il decreto legge 9 gennaio 2020 n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, recante disposizioni urgenti per l’istituzione del Ministero dell’Istruzione e del Ministero dell’Università e della ricerca;

Considerate le deleghe in materia di disabilità in capo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Vista la L.R. n. 28/2002, recante norme per l'attuazione del Diritto allo Studio, che affida ai Comuni di residenza la titolarità degli interventi per il diritto allo studio per gli alunni delle scuole di ogni ordine e grado;

Visto l'art. 5 della L.R. n. 28/2002 che prevede che gli specifici interventi volti a facilitare l'accesso e la frequenza delle attività scolastiche e formative, quali, in particolare, i sussidi ed i servizi individualizzati per soggetti in situazione di handicap o di svantaggio siano a carico del Comune di residenza dell'alunno;

Vista la L.R. 2 aprile 2015, n. 10 "Riordino delle funzioni amministrative regionali, di area vasta, delle forme associative di Comuni e comunali - Conseguenti modificazioni normative";

Ritenuto opportuno individuare i criteri per il riparto dei fondi stanziati con il DPCM di cui in oggetto, tra i Comuni umbri sulla base dei criteri già individuati dal decreto in oggetto per la ripartizione del contributo tra le Regioni come evidenziato nelle premesse del suddetto decreto;

Considerato che nella tabella di riparto alle Regioni - allegata al DPCM - la somma destinata alla Regione Umbria è determinata solamente dal numero degli alunni disabili, limitatamente alle scuole secondarie superiori presenti in ciascuna provincia;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1. di prendere atto dell'Intesa del 27 luglio 2020 sullo schema di Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri "Riparto del contributo di 100 milioni di euro per l'anno 2020 a favore delle regioni a statuto ordinario e degli enti territoriali che esercitano le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali";

2. di ripartire le risorse attribuite alla Regione Umbria tra i Comuni umbri sulla base dei criteri già individuati dal Decreto in oggetto per la ripartizione del contributo tra le Regioni, come di seguito:

- in proporzione alla presenza degli alunni disabili, limitatamente alle scuole secondarie superiori, residenti in ciascun Comune nell'anno scolastico 2019-2020;

3. di rinviare a successivi atti del dirigente del Servizio Istruzione, università, diritto allo studio e ricerca, gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Presidente
TESEI

(su proposta dell'assessore Agabiti)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **D.P.C.M. "Riparto del contributo di 100 milioni di euro per l'anno 2020 a favore delle Regioni a statuto ordinario e degli enti territoriali che esercitano le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali." Criteri per il riparto del contributo ai Comuni.**

La Conferenza Unificata in data 27 luglio 2020 ha sancito l'Intesa relativamente allo schema di DPCM "Riparto del contributo di 100 milioni di euro per l'anno 2020 a favore delle regioni a statuto ordinario e degli enti territoriali che esercitano le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali", con il quale è stata ripartita fra le regioni la somma di € 100.000.000,00 per l'anno 2020 ed è stata assegnata alla Regione Umbria la somma complessiva di € 2.435.856,83 di cui € 1.941.716,82 per la provincia di Perugia e € 494.140,01 per la provincia di Terni.

In particolare l'articolo 1, comma 1, del citato D.P.C.M., prevede che *“Il contributo di 100 milioni di euro per l'anno 2020 di cui al “Fondo da assegnare alle regioni per fronteggiare le spese relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali”*, iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, cap. 2836, programma 1, ripartito secondo i criteri di cui all'art. 1, comma 947, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e successive modificazioni, è erogato a favore delle regioni a statuto ordinario che provvedono ad attribuirlo alle province e alle città metropolitane che esercitano effettivamente le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali di cui all'articolo 13, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

La L.R. n. 28/2002, recante norme per l'attuazione del Diritto allo Studio, affida ai Comuni di residenza la titolarità degli interventi per il diritto allo studio per gli alunni delle scuole di ogni ordine e grado.

In particolare l'art. 5 della L.R. n. 28/2002 - nel rispetto dell'art. 139 del D.Lgs. n. 112/1998 - attribuisce a province e comuni, senza entrare nella differenziazione delle competenze tra le due amministrazioni, gli specifici interventi (comma 1 lett. a), numeri da 1 a 6) volti a facilitare l'accesso e la frequenza delle attività scolastiche e formative, quali, in particolare, i sussidi ed i servizi individualizzati per soggetti in situazione di handicap o di svantaggio (punto 1), tali interventi, prosegue il comma 2), sono a carico del Comune di residenza dell'alunno.

Pertanto, per quanto previsto dalla L.R. n. 28/2002 e ai sensi del comma 2 dell'art. 1 del D.P.C.M. che prevede che *“qualora le funzioni di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali siano svolte, a seguito di specifiche disposizioni legislative regionali, da soggetti diversi dalle province e dalle città metropolitane, la quota del contributo è attribuita alla regione che stabilirà le modalità di riparto tra gli enti territoriali interessati”* la Regione provvederà al riparto dei fondi stanziati con il D.P.C.M. in oggetto, tra i comuni umbri, sulla base dei criteri già individuati di cui alle premesse dal decreto.

Nello specifico, in considerazione del fatto che nella tabella di riparto alle regioni - allegata al D.P.C.M. - la somma destinata alla Regione Umbria è determinata dal numero degli alunni disabili, limitatamente alle scuole secondarie superiori presenti in ciascuna provincia, le risorse attribuite alla Regione Umbria saranno ripartite tra i comuni del territorio regionale in proporzione alla presenza degli alunni disabili residenti e frequentanti le scuole secondarie superiori nell'anno scolastico 2019-2020.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale.

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 agosto 2020, n. 761.

POR FSE 2014/2020 Regione Umbria - Asse II - Inclusione sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9.4 - RA 9.3 - Azione 9.3.3 Implementazione di buoni servizio per servizi socio-educativi prima infanzia - Intervento specifico: Sostegno alle famiglie per il pagamento delle rette dei servizi socio-educativi per l'infanzia 0-6 anni. Criteri di ammissibilità e valutazione delle domande.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: *“POR FSE 2014/2020 Regione Umbria Asse II Inclusione sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9.4 - RA 9.3 - Azione 9.3.3 Implementazione di buoni servizio per servizi socio-educativi prima infanzia - Intervento specifico: Sostegno alle famiglie per il pagamento delle rette dei servizi socio-educativi per l'infanzia 0-6 anni. Criteri di ammissibilità e valutazione delle domande”* e la conseguente proposta dell'assessore Paola Agabiti;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,